

■ PALMI Impianto “La Zingara”, il Comune chiede lo stop all’assessore De Caprio «Discarica, un’opera da fermare»

Troppo alto il rischio inquinamento per la sorgente Vina: «Il sito va bonificato»

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Nuovo capito per la travagliata vicenda dell’impianto rifiuti di Contrada La Zingara di Melicuccà. Infatti, l’amministrazione comunale di Palmi - ribadendo il suo “No” alla discarica - è passata immediatamente ai fatti. L’Ente ha de facto inoltrato una missiva all’assessore regionale all’ambiente Sergio De Caprio con l’obiettivo di fermare nell’immediato i lavori di costruzione del nuovo sito rifiuti: «Si apprende, con profonda amarezza - esordisce la lettera del Comune di Palmi - la “resa” delle Istituzioni in merito alla tutela della sorgente Vina e del territorio a valle della discarica di Melicuccà. Si resta increduli di fronte all’utilizzo del nome del Cnr per l’esecuzione di un piano di indagini assolutamente non condiviso e di cui ancora non si capiscono né le finalità né la bontà. Ciò dopo che più volte era stata indicata e dimostrata come “scellerata” la scelta della localizzazione del sito per la realizza-



La discarica di contrada La Zingara a Melicuccà

zione dell’opera. Doverosa, dunque, diviene la precisazione relativa allo stato dei fatti: il sito di località La Zingara è inquinato e necessita di bonifica. Dal piano di caratterizzazione è emerso che le sorgenti poste in prossimità della discarica sono inquinate, così come alcuni pozzi dediti anche ad attività industriali» e ancora sull’ormai nota vicenda della Conferenza dei Servizi per l’avvio dell’impianto «Il Comune di Palmi - continua l’Ente - proprio in virtù delle carenze nella valutazione del ri-

schio per le falde presenti in località La Zingara e per la sorgente Vina posta a valle, aveva trasmesso, con prot. 32216 del 17/12/2020, il proprio parere negativo alla Conferenza dei Servizi del 18/12/2020. Questo è stato successivamente confermato, con nota di trasmissione prot. 3735 del 09/02/2021, nella quale si indicava inoltre come insufficiente il Piano di Caratterizzazione. Tale parere, nell’incredulità dello scrivente e di tutta l’amministrazione comunale, è stato riportato come positivo. Per

tali ragioni, si è in procinto di presentare in merito formale ricorso alle autorità competenti». Pertanto, dopo la richiesta di nuove indagini, il Comune di Palmi richiede a De Caprio: «Si chiede un suo intervento - tuonano da Palazzo San Nicola - per mettere definitivamente la parola “fine” su questa triste vicenda, fermando un’opera la cui realizzazione significherebbe inevitabilmente la rovina per il nostro territorio, una pietra tombale sul futuro di una risorsa idrica il cui valore è inestimabile» ed in conclusione «È paradossale come, vista l’abbondanza di siti idonei per condizioni geo-litologiche e geomorfologiche, ci si accanisca nella costruzione delle discariche in un sito permeabile, caratterizzato da sabbie e cristallino altamente fratturato, con uno strato fessurativo che potrebbe essere sconvolto a seguito di eventi tellurici anche di lieve entità e, soprattutto, nel quale si mette a rischio una risorsa idro-potabile primaria, quale quella dell’acquedotto Vina».